nel corso dell'esercizio è stata deliberata la realizzazione di importanti opere, nonché l'acquisizione di beni ammortizzabili. Tali realizzazioni e acquisizioni saranno finanziate dallo Stato e dall'Unione Europea, ma di fatto si concretizzeranno nel corso dei prossimi esercizi.

L'*Incidenza dei residui passivi* misura il peso percentuale dei residui passivi di competenza dell'esercizio sui rispettivi impegni di spesa. Per l'anno 2002 si ottiene un indice pari a 0,70 (anno 2001 = 0,87).

RENDICONTO DI CASSA

	Riscossioni di competenza	Riscossioni di residui	Totale Riscossioni	Accertamenti di competenza	Pagamenti di competenza	Pagamenti di residui	Totale Pagamenti	Impegni di competenza
Correnti	6.921.361,36	1.080.134,63	8.001.495,99	9.710.981,61	4.979.021,62	1.829.066,28	6.808.087,90	8.820.839,67
C/Capitale	329.163,23	3.461.367,55	3.790.530,78	14.548.470,24	2.275.482,58	12.191.484,00	14.466.966,58	16.768.325,61
Partite di giro	812.537,35	99.270,14	911.807,49	1.014.184,34	825.537,93	88.498,92	914.036,85	1.014.184,34
	8.063.061,94	**4.640.772,32**	**12.703.834,26**	**25.273.636,19**	**8.080.042,13**	**14.109.049,20**	**22.189.091,33**	**26.603.349,62**

Per cui si realizza un disavanzo di cassa di €. 9.485.257,.07 che diminuisce la disponibilità da € 38.325.488,32 a € 28.840.231,25-. L'avanzo di amministrazione che all'1.1.02 ammontava a €. 657.495,02 si riduce a € 645.855,83-.

La *Velocità di riscossione delle entrate correnti* fa registrare un indice pari a 0,82, mentre la *Velocità di gestione delle spese correnti* si attesta su un indice pari a 0,77-. Tutti i due indice possono considerarsi ottimali.

Si ritiene interessante, in considerazione della natura giuridica dell'Ente, proporre una tabella percentualizzata delle entrate e delle spese, con esclusione di quelle per partite di giro.

SPESE

	1998	1999	2000	2001	2002	*media*
1 Investimenti in infrastrutture	39,21%	63,22%	18,26%	83,87%	52,14%	*51,34%*
2 Costo d'esercizio	34,50%	13,63%	36,68%	5,80%	18,80%	*21,88%*
3 Personale dipendente	14,22%	9,62%	22,26%	4,88%	8,20%	*11,84%*
4 Investimenti in software ed hardware		1,26%	0,81%	0,34%	6,92%	*2,33%*
5 Investim. in impianti, attrezz.re e automezzi	3,14%	0,61%	0,90%	1,01%	5,70%	*2,27%*
6 Spese generali	3,83%	3,09%	6,83%	1,75%	3,97%	*3,89%*
7 Spese di propaganda	1,60%	1,13%	4,07%	0,99%	1,91%	*1,94%*
8 Consulenze e spese legali	1,06%	2,25%	3,74%	0,99%	1,24%	*1,86%*
9 Oneri tributari	0,87%	0,93%	1,83%	0,32%	0,85%	*0,96%*
10 Acquisizioni di mobili ed attrezz.ufficio	1,18%	0,49%	0,39%	0,05%	0,27%	*0,48%*
11 Partecipazioni	0,39%	3,77%	1,04%	0,00%	0,00%	*1,04%*
12 Oneri finanziari	0,00%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	*0,00%*
Avanzo finanziario			3,18%			
	100%	100%	100%	100%	100%	*100%*

Risultano nella media degli ultimi 5 anni le spese per investimenti in infrastrutture, quelle generali, le spese di propaganda e gli oneri tributari, in aumento gli investimenti in impianti ed attrezzature ed in software ed hardware, in diminuzione i costi d'esercizio

ENTRATE

	1998	1999	2000	2001	2002	*media*
1 Contributi dello Stato per investimenti	5,46%	42,36%	0,00%	55,42%	55,57%	*31,76%*
2 Canoni demaniali	21,89%	14,69%	45,28%	8,26%	14,45%	*20,91%*
3 Contributi dello Stato per gestione	20,53%	7,13%	19,54%	4,06%	11,47%	*12,55%*
4 Tasse portuali	12,15%	9,38%	18,79%	4,06%	8,35%	*10,55%*
5 Interessi attivi	1,98%	1,35%	1,76%	0,38%	2,30%	*1,55%*
6 Attività commerciale	14,07%	5,91%	7,19%	0,75%	1,74%	*5,93%*
7 Entrate varie	0,89%	0,63%	2,66%	0,17%	0,89%	*1,05%*
8 Alienazioni e cessioni	0,00%	0,00%	0,05%	6,97%	0,04%	*1,41%*
9 Contributi U.E.	0,86%	2,73%	4,73%	0,00%	0,00%	*1,66%*
10 Contributi U.E. per investimenti	3,92%	0,14%	0,00%	0,00%	0,00%	*0,81%*
totale	81,75%	84,32%	100,00%	80,07%	94,81%	*88,19%*
utilizzo avanzo d'amministrazione	18,25%	15,68%	0,00%	19,93%	5,19%	*11,81%*
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	*100,00%*

Dalle tabelle delle entrate e delle spese si può rilevare che fra le spese gli investimenti rappresentano nell'insieme il 65,03% (il 52,14% quelli relativi alle infrastrutture) mentre sono state accertate entrate per contributi per investimenti nella misura percentuale del 55,57%-.

E' da rilevare che rispetto alla media del quinquennio risultano in aumento i contributi dello Stato per investimenti e gli interessi attivi, in diminuzione: i canoni demaniali, i contributi dello Stato per gestione, le tasse portuali, l'attività commerciale e le entrate per alienazione e cessioni. Nessuna entrata da parte dell'Unione Europea.

Per completezza d'indagine si ritiene utile evidenziare le percentuali delle entrate e delle uscite finanziarie di competenza.

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE	1999	2000	2001	2002	USCITE	1999	2000	2001	2002
CORRENTI	38,88%	89,93%	16,46%	36,50%	CORRENTI	28,57%	68,38%	13,99%	33,16%
CAPITALE	41,89%	2,32%	61,03%	54,69%	CAPITALE	67,22%	20,94%	82,83%	63,03%
PARTITE GIRO	4,22%	7,75%	3,18%	3,81%	PARTITE GIRO	4,22%	7,75%	3,18%	3,81%
Utilizzo Av. Amm/ne	15,02%	0,00%	19,32%	5,00%	Avanzo	0,00%	2,93%	0,00%	0,00%

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	Consistenza di cassa al 1/1/02		38.325.488,32
Riscossioni	in c/ competenza	8.063.061,94	
	in c/ residui	4.640.772,32	12.703.834,26
Pagamenti	in c/ competenza	8.080.042,13	
	in c/ residui	14.109.049,20	22.189.091,33
	Consistenza di cassa al 31/12/02		**28.840.231,25**
Residui attivi	degli esercizi precedenti	6.578.046,62	
	dell'esercizio	17.210.759,70	23.788.806,32
Residui passivi	degli esercizi precedenti	33.459.874,25	
	dell'esercizio	18.523.307,49	51.983.181,74
	Avanzo d'amministrazione al 31/12/02		**645.855,83**

Nel corso dell'esercizio risulta utilizzato l'avanzo di amministrazione per € 11.639,19-. La consistenza dell'avanzo era, al 31.12.01, di: lire 1.273.087.874 pari ad € 657.495,02-, quella attuale è di € 645.855,83-.

Il prospetto della Situazione Amministrativa partendo dalla consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio, sommando le riscossioni, sia in c/competenza che in conto residui, e sottraendo i pagamenti effettuati nel corso dell'anno, determina l'ammontare della stessa al termine dell'esercizio; l'avanzo di amministrazione ipotizza la reale consistenza della cassa nell'ipotesi di contestuale riscossione di tutti i crediti e pagamento di tutti i debiti. Di fatto rappresenta la disponibilità iniziale effettiva per l'esercizio successivo.

Per quanto attiene all'illustrazione del Conto economico e dello Stato Patrimoniale, atteso che l'esercizio 2002 fa registrare un utile pari a € 1.065.797,26, si rimanda all'analisi fatta nelle note illustrative del presente documento.

In base a quanto deliberato dal Comitato portuale in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 1997 l'utile d'esercizio sarà destinato per il:

- 5% al fondo di riserva obbligatoria
- 15% al fondo di riserva facoltativa

il rimanente ad investimenti, previo accantonamento in apposito conto.

Tale fondo sarà utilizzato, come stabilito nella citata delibera, nella misura degli investimenti effettuati nel corso dell'anno con contestuale incremento del Patrimonio netto.

Nel Fondo investimenti continueranno a confluire le entrate in c/ capitale afferenti le tasse supplementari di ancoraggio, per le quali si costituirà il relativo risconto passivo per sopravvenienze attive.

IL CAPO DIPT. AMM/VO
Dr. Paolo Pagliari

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

Il Conto Consuntivo dell'Autorità Portuale della Spezia, redatto dal Dipartimento Amministrativo, chiuso al 31.12.2002 si compone del Rendiconto Finanziario di competenza, del Rendiconto Finanziario di cassa, del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e della Situazione Amministrativa.

Il Conto stesso è correlato da una relazione del Presidente, di cui fa parte integrante quella del Capo Dip. Amm/vo che illustra l'andamento della gestione finanziaria ed i fatti economicamente rilevanti, come previsto dal comma 3 dell'art. 32 del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Autorità portuale della Spezia, approvato con delibera del Comitato Portuale n. 11 del 17.3.1999-.

(Eventuali differenze nei decimali sono da attribuire ad arrotondamenti connessi all'utilizzazione di un programma informatizzato per la gestione della contabilità).

Il **Rendiconto Finanziario di competenza** evidenzia i seguenti valori:

	ENTRATE		SPESE
Correnti	9.710.981,61	Correnti	8.820.839,67
C/capitale	14.548.470,24	C/capitale	16.768.325,61
Partite di giro	1.014.184,34	Partite di giro	1.014.184,34
Totale	**25.273.636,19**	Totale	**26.603.349,62**
Disavanzo finanz. Competenza	1.329.713,43		-
Totale a pareggio	26.603.349,62	Totale Generale	26.603.349,62

Dai dati sintetici emergono i seguenti risultati:

- Avanzo di parte corrente € 890.141,94
- Disavanzo in c/capitale € 2.219.855,24
- Disavanzo finanziario di competenza € 1.329.713,43

L'avanzo di parte corrente, che denota una gestione oculata delle risorse, ha consentito il parziale finanziamento delle spese in c/ capitale, andando ad aggiungersi al saldo positivo nelle variazioni dei residui passivi dedotte le variazioni dei residui attivi. Il risparmio realizzato nei residui ha consentito, di fatto, di ridurre al minimo l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Il **Rendiconto Finanziario di cassa** evidenzia i seguenti valori:

	ENTRATE			**SPESE**		
	Competenza	Residui	Totale	Competenza	Residui	Totale
Correnti	6.921.361,36	1.080.134,63	8.001.495,99	4.979.021,62	1.829.066,28	6.808.087,90
C/capitale	329.163,23	3.461.367,55	3.790.530,78	2.275.482,58	12.191.484,00	14.466.966,58
Partite di giro	812.537,35	99.270,14	911.807,49	825.537,93	88.498,92	914.036,85
		Totale Generale	12.703.834,26		Totale Generale	22.189.091,33
		Disavanzo di cassa	9.485.257,07			-
		Totale a pareggio	22.189.091,33		Totale Generale	22.189.091,33

Fondo di cassa al 1.1.2002	€ 38.325.488,32
Disavanzo di cassa per gestione esercizio 2002	€ 9.485.257,07
Fondo di cassa al 31.12.2002	€ 28.840.231,25

L'elevato disavanzo di cassa deriva dal fatto che nell'esercizio 2001 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha accreditato all'Autorità Portuale il finanziamento relativo alla legge 413/98 mentre i pagamenti degli stati di avanzamento lavori hanno cominciato ad essere effettuati nell'esercizio 2002-.

Il **Conto Economico** si compendia delle seguenti risultanze:

Entrate finanziarie di parte corrente	9.710.981,61	
Proventi straordinari	1.424.927,53	
Rettifiche di valore (saldo positivo)	324.513,82	
Totale entrate		11.460.422,96
Uscite finanziarie di parte corrente	8.820.839,67	
Ammortamenti e svalutazioni	1.142.581,16	
Oneri straordinari	431.204,87	
Rettifiche di valore (saldo negativo)	0,00	
Totale uscite		10.394.625,70
Avanzo economico		**1.065.797,26**

Per cui si realizza un utile d'esercizio pari a € 1.065.797,26 che rappresenta un indicatore di sana gestione dell'Ente.

La **Situazione Patrimoniale** si riassume in:

Totale attività per	138.519.247,17	
Totale passività per	104.120.978,07	
Con un capitale netto di		**34.398.269,10**

Del Capitale netto fanno parte i fondi con natura patrimoniale, i fondi di riserva e il patrimonio netto e l'utile d'esercizio.

Considerando la consistenza del patrimonio netto ammontante, al termine dell'esercizio, a € 33.332.471,78 è da considerare che lo stesso risulta incrementato nell'esercizio, rispetto all'anno precedente, dell'importo dell'utile pari a € 1.065.797,27-.

La **Situazione Amministrativa** presenta le seguenti risultanze:

Avanzo di cassa all'inizio dell'esercizio		38.325.488,32
Riscossioni complessive dell'esercizio	12.703.834,26	
Pagamenti complessivi dell'esercizio	22.189.091,33	
Con un avanzo di cassa al 31.12.2002 di:		**28.840.231,25**
Residui attivi complessivi alla fine dell'esercizio	23.788.806,32	
Residui passivi complessivi alla fine dell'esercizio	51.983.181,74	
Con un avanzo di amministrazione al 31.12.2002 di:		**645.855,83**

La consistenza dell'avanzo di amministrazione al termine dell'esercizio risulta essere di € 645.855,83, mentre al termine dell'esercizio precedente risultava essere di lire 1.273.087.874 pari a € 657.495,01. A tale riguardo, nel prossimo esercizio, sarà necessario che gli Organi decisionali dell'Autorità decidano gli investimenti nel limite dei finanziamenti che l'Ente sarà in grado di reperire. Tale fatto anche in considerazione che nel dicembre 2002, in ossequio al Decreto Ministeriale 29.11.2002 .ed alla circolare M.E.F. n. 42 del 2/12/2002, l'Autorità Portuale ha operato la riduzione del 15% per le spese di funzionamento (per un importo di € 320.000) con allocamento della somma nel totale dell'avanzo di amministrazione e con vincolo di indisponibilità, fino a diversa determinazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze. Per quanto sopra l'effettiva disponibilità dell'Ente è individuata in € 325.855,83,

Per una disamina più analitica dei dati sopra esposti si fa riferimento alle tabelle ed alle considerazioni della relazione e delle note illustrative predisposte dal Capo del Dipartimento Amministrativo.

Di seguito si segnalano gli scostamenti più significativi intervenuti rispetto alle previsioni definitive e le variazioni evidenziabili dal confronto con i risultati dell'esercizio precedente.

E' opportuno inoltre precisare che nel corso dell'anno sono state apportate significative variazioni al bilancio di previsione e più precisamente, in una prima seduta (24 aprile 2002) variazioni in aumento per le entrate di complessivi € 25.629.030 e per le spese di € 25.610.000; una seconda variazione è intervenuta in data 25 settembre 2002 con aumenti nelle entrate di € 1.145.000 e nelle spese di € 1.065.000; una terza in data 31.10.2002 per € 4.318.570 quale variazione in aumento sia per le entrate che per le spese ed un'ultima in data 13 dicembre 2002 che ha ridotto le spese di € 320.000-.

ENTRATE

- **Correnti**

Nell'ambito della categoria concernente i trasferimenti dello Stato risultano in linea con le previsioni gli introiti per tasse portuali ed i contributi dello Stato per attività di manutenzione, non sono state realizzate le entrate relative al contributo ordinario, in quanto il finanziamento è destinato all'effettuazione dei dragaggi per i quali l'Autorità portuale è in attesa del perfezionamento delle relative procedure. Il dragaggio sarà effettuato nell'esercizio finanziario 2003, così come stabilito dal Comitato Portuale con l'approvazione della delibera di variazione al bilancio del 29.1.2003-. Non si sono concretizzate le entrate preventivate della Regione Liguria relative alla promozione del porto, né quelle della provincia della Spezia.

Sono risultate minori, rispetto alle previsioni, le entrate relative alle concessioni demaniali, agli atti di sottomissione ed agli altri recuperi e rimborsi, nonché le entrate varie ed eventuali.

Sono risultate maggiori, rispetto alle previsioni, il rimborso delle spese di manutenzione da parte dello Stato, le entrate per gli atti formali, l'iscrizione nel registro delle imprese, gli interessi attivi su depositi bancari, gli altri proventi patrimoniali e il personale in distacco.

- **Conto Capitale**

Sono risultate maggiori le entrate per cessione di attrezzature e macchinari.

Sono risultate minori, rispetto alle previsioni, le entrate per i contributi dello Stato per l'esecuzione di opere, in quanto alcune di quelle preventivate in fase di redazione del bilancio di previsione 2002, sono state spostate all'esercizio successivo. Per alcune opere i procedimenti di gara risultano in fase di aggiudicazione o in fase di progettazione le opere da realizzare. Minori anche gli introiti relativi alle tasse supplementari di ancoraggio. Non si sono realizzati, in quanto aggiornati all'esercizio 2003, i preventivati trasferimenti dalla Regione Liguria, nonché quelli dell'Unione Europea.

USCITE

- ***Correnti***

Globalmente per le spese correnti si sono realizzate, rispetto alle previsioni definitive, economie per €. 15.154.160, di cui € 13.131.050 riconducibili alla mancata effettuazione dei dragaggi.

Di seguito vengono evidenziate le categorie della spesa corrente che hanno comportato impegni superiori a 300.000 euro.

Si evidenziano le minori spese rispetto alle previsioni, sia in termini assoluti che percentuali .

Per la cat. 1 – Spese per Organi dell'Ente – si registra una minore spesa di € 86.973 (- 20,7%). Occorre precisare che, in realtà, il risparmio è minore in quanto, nel corso del 2002, non è stato possibile, se non in misura trascurabile, imputare all'art. 7 (del capitolo 1) gli oneri previdenziali ed assistenziali degli Organi dell'Ente, che sono confluiti nel cap.10 delle spese correnti.

Cat. 2 – Oneri per il personale in attività di servizio – risparmio di € 1.002.183 (-33,2%)

Cat. 3 – Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi – risparmio di € 13.807.638 (- 69%).

Dal confronto con il consuntivo 2001 emerge una maggior spesa complessiva corrente di € 2.248.619 da ricondursi totalmente al cap. 31 relativo alle spese per dragaggi e manutenzioni (+ € 2.316.732). Tale categoria, se si esclude il cap. 31, ha fatto registrare un'identica spesa rispetto all'anno precedente.

In effetti pur considerando l'incidenza delle spese per dragaggi e manutenzioni varie che comportano un aumento globale del 55% rispetto all'esercizio precedente, è da ritenere che la spesa corrente sostenuta sia nella consistenza, in linea con le recenti direttive governative per il contenimento delle spese della categoria beni di consumo e servizi, escludendo dal computo il citato cap. 31 (dragaggi) che comunque fa riferimento ad un obbligo di legge sui compiti d'istituto dell'Autorità portuale.

- minore spesa per organi dell'Ente per	€ 11.251	- 3,3%
- minore spesa per il personale in attività di servizio	€ 43.865	- 2,1%
- maggiore spesa per acquisto di beni di consumo e servizi	€ 2.206.471	+ 55,4%

- **Conto Capitale**

La spesa in c/capitale ammonta a € 16.768.326 e rappresenta il 63% della spesa totale (spesa corrente 33%, spesa per partite di giro 4%).

Si registrano i seguenti minori impegni rispetto alle previsioni:

Per la cat. 9 – Acquisto di immobili ed opere portuali – Era stata preventivata una spesa di € 44.718.570, mentre risultano impegni per € 13.341.568,38 con un minor impegno di € 31.377.001,62 (- 70,2%). Tale fatto trova giustificazione nella circostanza che il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto che tutte le opere da realizzarsi a mare e sulla terraferma nell'area perimetrata del sito di interesse nazionale di Pitelli, ai sensi della legge 426/1998, devono essere caratterizzate e successivamente bonificate. Ciò ha determinato la necessità di rivedere tutti i progetti.

Per la cat. 10 – Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 181.477,09	- 5,2%

Il confronto con il consuntivo 2001 è poco significativo in quanto a fronte di un impegno di spesa di € 38.908.585 del passato esercizio nell'esercizio 2002 l'impegno è stato di € 16.768.326-.

In ultimo il Collegio ritiene di segnalare che alla fine del 2001, a seguito di apposita ricerca di mercato, è stato acquisito un programma di software di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale, per il Dipartimento Amministrativo, dalla Soc. Co.el.da di Reggio Calabria che aveva studiato le problematiche contabili delle Autorità Portuali (attualmente risulta essere fornitrice di software di 12 Autorità portuali).